

CINOFILIA & TIR



Ottobre 2016

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



17° Campionato italiano Assoluti



1° Campionato italiano Premium



**Mondiali per conduttori
e cani da soccorso**



**Giornata di sport dedicata
ai giovani nel Cosentino**



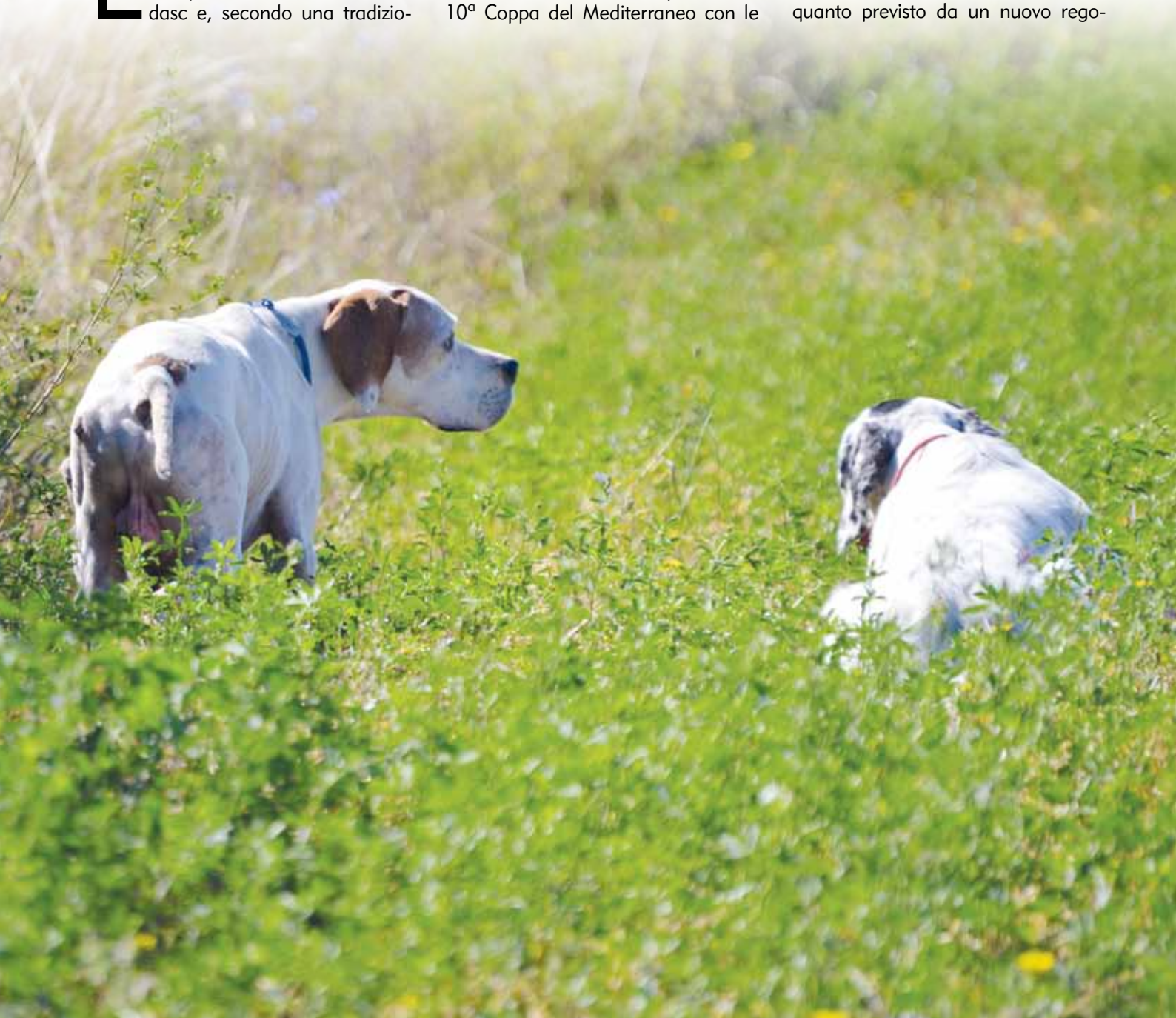


ITALIANI CON VISTA MONDIALI

È calato il sipario sulla 17ª edizione di uno dei più prestigiosi Campionati italiani della Fidasc e, secondo una tradizio-

ne ormai decennale, questo evento conclusivo della stagione agonistica ne alza di fatto un altro, quello della 10ª Coppa del Mediterraneo con le

due squadre nazionali che vengono completate proprio in base agli ultimi risultati. Infatti stavolta, secondo quanto previsto da un nuovo rego-



Ad assistere alle due giornate di gara del 17° Campionato italiano Assoluti, insieme a Domenico Coradeschi, deus ex machina della cinofilia (mondiale e non solo federale) c'erano anche il presidente della Fidasc Felice Buglione e quello della Federcaccia Gian Luca Dall'Olio.



Marco Mori con il suo Morinensis Caster vince lo scudetto Inglese.



2° Ecc. per Paolo Pardini e il suo pointer Luk.



Ottimo terzo posto negli Inglese di Riccardo Biggi con Gip.



Il Lazio è la squadra tricolore negli Inglese.



Solo un punto di distacco per la Toscana, seconda negli Inglese.



8 punti valgono il bronzo negli Inglese per la Liguria.



Il campione assoluto nei Continentali italiani, Piero Fabri con Catullo.



Doppio riconoscimento per Roberto Scarpecci: è campione assoluto cinofilia 2015 e tricolore nei Continentali esteri.



Piazza d'onore per Gianni Calcinaï con Schumy nei Continentali esteri.



Giuliano Goffi con Gephore De Keranlouan, terzo classificato nei Continentali esteri.



Aldovardi, Calcinaï, Rosi compongono la Toscana, squadra campione italiana nei continentali esteri.



L'ottima prova di Scarpecci ha portato le Marche al secondo posto nei Continentali esteri.



Bronzo per la Lombardia nei Continentali esteri.



L'accoppiata Cesare Coradeschi e Pantfarm Fanny May sul gradino più alto degli Springer.

lamento in via di sperimentazione, la composizione delle due compagini Azzurre (razze Inglesi e razze Continentali) viene determinata per tre quarti dal "ranking" annuale, mentre il quarto posto di ciascuna squadra spetta di diritto ai due nuovi campioni italiani laureati in questo Assoluto. Per l'organizzazione della Asd Giotto, presieduta da Giovanni Giusti, e con il coordinamento del delegato Ivo Pulcinelli, i magici terreni di Collacchioni con le loro storne e pernici d'altri tempi, hanno accolto, il 16 e 17 agosto, il Campionato italiano Assoluti con gli Inglesi in prima giornata e i Continentali, insieme ai conduttori dei Cani da cerca, nella seconda.

Il lotto della categoria oltremarica (42 setter inglesi, 1 irlandese e 12 pointer) è stato suddiviso in due batterie: la prima assegnata al giudizio di Paolo Berlingozzi e Leonardo Borselli, e la seconda a Libero Asioli e Piero Ceccanti.

In seconda giornata sono scesi in campo i conduttori delle razze da ferma continentali italiani ed esteri (8 kurzhaar, 41 épagueul breton e 4 bracchi italiani) e quelli delle razze da cerca (14 springer spaniel inglesi e 9 cocker).

Questo denso lotto di atleti, suddivisi in varie batterie e dislocati in diverse zone di Collacchioni, dalla Palazza a Sinitigliano, ha gareggiato per il giudizio di un pool di giudici di primissimo piano: Riccardo Acerbi, Libero Asioli, Paolo Berlingozzi, Massimo Cambi e Saverio Marini.

Ad assistere alle due giornate di gara, insieme a Domenico Coradeschi, *deus ex machina* della cinofilia (mondiale e non solo federale) c'erano anche il presidente della Fidasc Felice Buglione e quello della Federcaccia Gian Luca Dall'Olio,



Lo springer secondo classificato è Caribù di Marco Carretti.



Francesco Meconi e il suo Nemo chiudono il podio Springer.



Andrea Bini con Luna, campione italiano Cocker.

che hanno ringraziato tutta l'organizzazione, l'intero staff di Collacchioni e soprattutto i concorrenti per la loro sportività e per la preparazione dei loro ausiliari. Nel corso della cerimonia delle premiazioni, il presidente della Fidasc Felice Buglione, dopo aver sottolineato il ruolo di leader europeo ricoperto dalla cinofilia venatoria italiana, in ossequio al regolamento del Coni ha consegnato a Roberto Scarpecci il Trofeo di campione assoluto 2015 per la cinofilia.

17° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTI

INGLESI

Individuale

1. Marco Mori - Morinensis Caster - st - 1° Ecc.
2. Paolo Pardini - Luk - pt - 2° Ecc.
3. Riccardo Biggi - Gip - st - 3° Ecc.

Squadre

1. Lazio (R. Lucaioli, N. Lucaioli, L. Buco) - 10 punti
2. Toscana (S. Pianigiani, M. Mori, P. Pardini, G. Ghinassi) - 9 punti
3. Liguria (L. Carnevale, R. Biggi, G. Succi, C. Boggiano) - 8 punti

CONTINENTALI ITALIANI

1. Piero Fabri - Catullo - bi - Mb
2. Livio Pellizzari - Kira - bi - B

CONTINENTALI ESTERI

Individuale

1. Roberto Scarpecci - Rolex - kh - 1° Ecc. Cac Cacit
2. Gianni Calcinai - Schumy - eb - 1° Ecc. Cac Ris. Cacit
3. Giuliano Goffi - Gephore De Keranlouan - eb - 2° Ecc.

Squadre

1. Toscana (Aldovardi, Calcinai, Rosi) - 19 punti
2. Marche (Giacinti, R. Scarpecci, S. Scarpecci) - 12 punti
3. Lombardia (Baiguera, Goffi, Lanzi, Aldeghi) - 4 punti

CERCA

Springer spaniel inglesi

1. Cesare Coradeschi - Pantfarm Fanny May - 1° Ecc. Cac
2. Marco Carretti - Caribù di San Fabiano - 1° Ecc. Cac
3. Francesco Meconi - Nemo - 2° Ecc.

Cocker

1. Andrea Bini - Luna - 1° Ecc. Cac

I campioni del Premium

La Zona federale di Collacchioni, con la sua inarrivabile autorevolezza ambientale e faunistica, ha ospitato questa prima edizione della competizione open, rigorosamente riservata alle nuove leve che ha sostituito la formulazione "Amatoriale".



Pietro Brancato con Flohitoris Surprise, Donato Galasso con Blu e Salvatore De Lucia con Bart (spr) compongono il podio individuale della Cerca.



Nella classifica a squadre della cerca l'oro è andato alla Toscana composta da Pietro Brancato e Donato Galasso.



De Lucia e Masala centrano il bronzo per il Lazio nella Cerca.

Un nome nuovo per una cinofilia venatoria (da ferma e da cerca) che rappresenta il punto di confine e di passaggio dalla caccia alla conduzione sportiva. E se in questa terra di frontiera mancano i nomi altisonanti dei dressur di fama mondiale, è altrettanto vero che ci sono i nuovi atleti emergenti insieme ai loro ausiliari sempre più preparati e sempre più completi. Il 30 luglio, la Zona federale di Col-

lacchioni, con la sua inarrivabile autorevolezza ambientale e faunistica, ha ospitato questa prima edizione del nuovo Campionato italiano Premium, una competizione open rigorosamente riservata alle nuove leve che ha sostituito la formulazione "Amatoriale", che aveva collezionato ben 12 edizioni: un cambiamento non certo di natura solo formale o fine a se stesso, ma voluto proprio con l'obiettivo di individuare un nuovo e più stimolan-

te livello tecnico in grado di costruire una cinofilia venatoria sempre più genuina e ricca di opportunità. Per l'organizzazione dell'Asd Giotto e con un delegato di rango come Giovanni Giusti, il Campionato si è avvalso del giudizio di un ottimo pool di ufficiali di gara, a loro volta coadiuvati dai soliti tecnici di Collacchioni. Per la cronaca, questi erano i vari abbinamenti ufficiali di gara-accompagnatori: Cerca, Giovanni Panico-Giovan-



Il podio dei Continentali esteri è composto da: Fabrizio Muccioli con Cyrano, Gregorio D'Ambrosio con Dog (eb) e Giovanni Barra con Cocis.



Rebecca Tenconi si aggiudica il titolo nei Continentali italiani.



Sono stati necessari due barrage per stilare la classifica individuale negli Inglesi: il primo ha assegnato lo scudetto a Marco Danieli con Bill che ha avuto la meglio su Carlo Ghinassi e Bolt; il secondo ha registrato la prova vincente di Donato Galasso con Loi per il bronzo.



La Campania aggiungerà la vittoria a squadre nei Continentali esteri al suo già ricco palmares.



Ancora la Campania, questa volta argento negli Inglesi.

Battista Occhini; Continentali, Luigi Chiappetta-Carlo e Nico Tizzi; Inglesi1, Ivo Pulcinelli-Federico Sinatti e Giovanni Donnini; Inglesi2, Lello Buco-Giovanni Giusti e Leo Bellanti.

CERCA

Un'unica batteria di 7 turni (in singolo), corsa su un terreno pressoché perfetto e in condizioni meteo davvero ottimali. Si è imposto Pietro Brancato con Flohistoris Surprise (spr) e 1° Ecc. Al secondo posto si è piazzato Donato Galasso con Blu (spr) e 2° Ecc., e al terzo Salvatore De Lucia con Bart (spr) e Mb. Nella classifica a squadre l'oro è andato alla Toscana (19 punti) composta da Pietro Brancato e Donato Galasso, mentre l'argento (4,5 punti) è stato conquistato dal Lazio con De Lucia e Masala.

CONTINENTALI ITALIANI

L'ufficiale di gara Luigi Chiappetta ha avuto modo di certificare una grande prova da parte della giovane conduttrice Rebecca Tenconi e del suo spionone italiano Bo che si è meritato il 1° Ecc. Un binomio, questo, del quale sentiremo parlare di nuovo perché si è mostrato ricco di grandi potenzialità e in grado, almeno lo speriamo, di rilanciare una categoria ancora in ombra, ma che merita rispetto e attenzione da parte dei cinofili.

CONTINENTALI ESTERI

Anche qui la gara si è dipanata su un'unica batteria di 7 turni, affidata ancora al giudizio di Luigi Chiappetta.



L'Emilia-Romagna è la squadra campionessa italiana negli Inglesi.



Chiude il podio delle squadre Inglesi il Lazio.

ta. Sul bel lotto di concorrenti ha sventato Fabrizio Muccioli con il suo Cyrano (eb) e 1° Ecc. L'argento è andato a Gregorio D'Ambrosio con Dog (eb) e 2° Ecc.; il bronzo a Giovanni Barra con Cocis (kh) e Mb. Nella classifica a squadre si è imposta, con 9 punti, la Campania (Gregorio D'Ambrosio, Giovanni Barra e Salvatore Addeo).

INGLESII

Il nutrito lotto di concorrenti è stato suddiviso in due batterie da 13 turni

ciascuna. Nella prima (zona Ripa), assegnata al giudizio di Ivo Pulcinelli, si è registrata la seguente classifica: 1° Marco Danieli con Bill (st) e 1° Ecc.; 2° Donato Galasso con Loi (st) e 2° Ecc.; 3° Antonello Paoli con Bea (st) e Mb. La seconda (zona Palazza), giudicata da Lello Buco, si è conclusa con questa classifica: 1° Carlo Ghinassi con Bolt (st) e 1° Ecc.; 2° Gennaro D'Angelo con White (st) e 2° Ecc.; 3° Mauro Marocca con Ettore (st) e 3° Ecc. Come da regolamento, per definire il podio si sono disputati due barrage. Per il primo e secondo posto

sono scesi in campo Danieli (Bill) e Ghinassi (Bolt), con Marco Danieli che si è aggiudicato il titolo di campione italiano individuale. Nel barrage per il terzo e quarto posto fra Donato Galasso (Loi) e Gennaro D'Angelo (White), ha avuto la meglio Galasso che si è quindi messo al collo la medaglia di bronzo. Nella classifica a squadre il titolo di squadra campione italiana è andato all'Emilia-Romagna con i 10 punti conquistati da Danieli, Grandi e Zanzi; 2^a la Campania (9 punti) con D'Angelo, Stiano, Cerrone e Capano; 3° il Lazio (8 punti) con Anna Violo, Marocca e Alessia Buco.

Il presidente Felice Buglione e il vicepresidente vicario Domenico Coradeschi hanno avuto parole di elogio per tutti i concorrenti, sottolineando il loro livello tecnico e atletico che rappresenta una garanzia per la cinofilia federale anche in proiezione internazionale.



Un bronzo per i terremotati



I nostri portacolori con i trofei vinti.

Le gare di Campionato del mondo per conduttori e cani da soccorso, svoltesi a Craiova (Romania) dal 25 al 27 agosto, sono terminate con la cerimonia di chiusura di domenica 28. L'autorevolissima competizione internazionale, alla quale hanno preso parte le rappresentative di ben 26 nazioni, è stata particolarmente severa, soprattutto nell'ultima giornata, mettendo a dura prova la preparazione di conduttori e ausiliari, ma soprattutto l'indispensabile affiatamento del binomio. Proprio nella giornata conclusiva di sabato, quella che ha visto gli "equipaggi" impegnati nella "Ricerca in pista", la squadra Azzurra guidata da Agatino Corvaia e composta da Maurizio Barca con il cane Ulma, Giuseppe Bove con Raja e Marco Corvaia

Ai Mondiali cani da soccorso, svoltisi in Romania, ottima prova degli Azzurri. "Una medaglia dedicata alle vittime del tragico sisma, a tutti i sopravvissuti e ai soccorritori" ha detto il presidente Buglione.

con Xando (tutti appartenenti alla Asd Fidasc Work di Siracusa presieduta da Maria Campisi), ha dato il meglio di sé ed è riuscita a conquistare una meritissima medaglia di bronzo. Compren-

sibilmente soddisfatti si sono dichiarati il team leader Agatino Corvaia e il presidente Felice Buglione, che ha seguito le prove in costante contatto telefonico e multimediale con i campi di gara romeni. "Questa medaglia, - ha dichiarato Buglione - al di là dell'indubbio valore sportivo, acquista una grande valenza simbolica non solo per la peculiare tipologia dell'attività agonistica, ma per il momento particolare in cui la competizione mondiale si è svolta. È per questo - ha aggiunto - che la Fidasc vuole dedicarla alle vittime del tragico sisma, fra le quali purtroppo c'è anche uno dei nostri forti tiratori di english sporting, a tutti i sopravvissuti e ai soccorritori che tanto si sono prodigati insieme ai loro preziosi amici a quattro zampe".



La magia dei giovani atleti

Una giornata di sport, ma soprattutto una piccola lezione di vita per i piccoli convenuti sulla Sila grazie all'Asd La Beccaccia di Montalto Uffugo con la collaborazione della Fidc di Cosenza.

Quella che si ripete puntualmente ogni anno nella Sila (anche se in passato purtroppo non se ne è parlato molto) è proprio una giornata "magica". Una giornata attesa con trepidazione e grande suspense sportiva non solo dai giovanissimi atleti che sono gli attori principali, ma anche dai genitori, dai nonni e dagli amici che sono forse ancora più emozionati degli atleti stessi. Gli artefici di questo meraviglioso evento targato Fidasc sono proprio loro, i ragazzi del tiro con carabine ad aria compressa e con l'arco, ma soprattutto della cinofilia, giovani che amano i cani ma non li considerano soprammobili, di cui magari disfarsi quando ingrassano, si ammalano o sono difficili da portare in villeggiatura.

Gli atleti in erba della Fidasc sono cinofili veri, maturi, responsabili, che vivono e crescono con i loro cani e li utilizzano in maniera corretta per fare della grande attività agonistica, condividendo con loro il divertimento, le emozioni, i principi e i valori dello sport. La cornice di questa indimenticabile giornata dedicata allo sport che cresce è quella offerta dal paesaggio della Sila dove 44 ragazzini,



tutti con maglietta e cappellini "d'ordinanza", si sono cimentati, e soprattutto divertiti insieme ad amici e familiari, in varie discipline federali. La manifestazione, che si proponeva di promuovere e far conoscere lo sport e in particolare le discipline federali, è stata egregiamente organizzata dalla Asd La Beccaccia di Montalto Uffugo (Cs) con la collaborazione della Fidc di Cosenza, ed è indubbio che abbia centrato i suoi obiettivi. "È questo - ha affermato il presidente Buglione al termine di questa giornata speciale - il vero obiettivo della Fidasc, diffondere fra i giovanissimi l'amore per gli animali e per lo sport, ma anche il

rispetto per gli avversari e la consapevolezza che i traguardi si raggiungono solo attraverso l'impegno, la costanza e lo spirito di sacrificio. Gli stessi obiettivi che si è sempre prefissati il Coni, e che la Federazione, con il progetto 'Anni Verdi', persegue da anni con una lunga serie di iniziative agonistiche e didattiche in moltissime regioni". Come è giusto che sia, tutto si è concluso con una tavolata di oltre 150 commensali che ha suggellato, all'insegna dell'ottima cucina e della proverbiale ospitalità calabrese, un evento davvero entusiasmante e indimenticabile.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

